

PASQUALE PISTORIO, presidente di STMicroelectronics  
**NOI, SEGUACI DI KYOTO**



IMAGO ECONOMICA

DI MAURO SUTTORA

*Lester Brown sostiene che ecologia e sviluppo economico possono, anzi devono, andare d'accordo. E cita proprio lei come uno dei pochi imprenditori illuminati che in Italia lo ha capito.*

Ne sono lusingato. Stimo moltissimo Lester Brown. E sono anch'io convinto che gli interessi dei sostenitori dello sviluppo e dei tutori dell'ambiente coincidano. Non solo per le innegabili valenze etiche del problema, ma soprattutto perché gli investimenti per la protezione dell'ambiente migliorano le prestazioni economiche dell'industria e ne incrementano la competitività. Si tratta di una posizione relativamente poco diffusa, soprattutto in campo industriale, ma credo di poter dimostrare le mie affermazioni.

*Come?*

L'esperienza maturata dal gruppo STMicroelectronics dal 1995 a oggi è convincente. Siamo partiti dalla considerazione che i processi industriali più rispettosi dell'ambiente, quelli cioè che richiedono meno energia e materie prime a parità di unità di prodotto, sono più vantaggiosi e creano più profitti per le aziende che li adottano. Abbiamo quindi cominciato a realizzare un programma di lungo periodo per lo sviluppo sostenibile. Dopo i primi sei anni abbiamo verificato che, grazie alle misure che abbiamo preso per ridurre i consumi energetici e idrici, il pianeta non ha dovuto subire l'ulteriore peso ecologico di una nuova centrale elettrica da 100 megawatt, mentre l'acqua da noi risparmiata disseterebbe una popolazione di 50 milioni di abitanti

per un anno. È solo una parte del nostro programma ambientale, ma stiamo parlando di un risparmio rispetto ai consumi del 1994, a parità di valore aggiunto prodotto, rispettivamente del 29% e del 45% per elettricità e acqua, che si traducono in minori costi, nel solo 2000, per circa cento miliardi di lire. In più abbiamo verificato che i nostri investimenti ambientali si ripagano in media nel giro di due anni e mezzo, a ulteriore conferma della tesi, propugnata per anni, che "green is black", cioè che l'ecologia contribuisce in maniera non più trascurabile – ma anzi è determinante – alla redditività dell'azienda.

*Insomma, lo fate soprattutto perché vi conviene...*

In un certo senso: non solo assolviamo a un preciso imperativo etico verso le generazioni future, ma rendiamo i nostri prodotti sempre più competitivi e la nostra società sempre più forte.

*Il presidente George W. Bush ha però respinto il trattato di Kyoto. Male. Le nazioni che non si impegneranno sui temi della protezione ambientale, e in particolare sul controllo delle emissioni di gas serra, vedranno le proprie aziende indifese contro la concorrenza più agguerrita delle società che avranno saputo affrontare e vincere la sfida dello sviluppo sostenibile. L'industria automobilistica statunitense, per esempio, potrebbe trovarsi in difficoltà in futuro nei confronti di una concorrenza europea e asiatica che abbia sviluppato soluzioni innovative in termini di consumi e inquinamento.*

*"We, the Kyoto followers"*